

I° FORUM GIURIDICO EUROPEO DELLA NEVE

Dott. Paolo DELLA TORRE

1° FORUM GIURIDICO EUROPEO DELLA NEVE

Bormio – Valtellina – Italia

2 – 4 Dicembre 2005

Dr. Paolo Della Torre

Direttore SC di Anestesia e Rianimazione – SSUEm 118

Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

“SOCCORSO SULLA NEVE”

Introduzione

Le attività sportive, correlate all'ambiente innevato, richiamano ogni anno milioni di persone che si confrontano con il territorio montano di straordinario fascino e bellezza, ma che può essere fonte di patologie traumatiche o mediche se non affrontato con la dovuta preparazione. I dati sulla frequenza di incidenti, che avvengono nella pratica degli sport invernali, parlano di circa 30.000 eventi / anno solo in Italia con una mortalità pari a un decesso ogni 1700 eventi (.20 morti / anno). L'Istituto Superiore di Sanità, al fine di monitorare il problema, ha attivato un sistema di sorveglianza (Sistema SIMON: Sorveglianza degli Incidenti in MONTagna) che coinvolge Forze dell'Ordine, Gestori degli Impianti di Sci, Sistemi Sanitari Regionali e Compagnie Assicurative). I dati AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe) sugli incidenti da valanghe, avvenuti sull'arco alpino italiano negli ultimi 15 anni, riportano 500 eventi con oltre 300 deceduti. La COEU 118 (Centrale Operativa Emergenza Urgenza 118) della Provincia di Sondrio riceve, mediamente per anno, circa 1000 chiamate per richieste di soccorso che riguardano gli sport invernali.

Organizzazione del soccorso

L'organizzazione del soccorso, in Regione Lombardia, si esplica attraverso il SSUEm 118 (Soccorso Sanitario Urgenza ed Emergenza), composto dalla centrale di coordinamento (COEU 118) e da una rete territoriale di risorse (mezzi e uomini) che intervengono con le proprie specificità sul luogo dell'evento. Le risorse a disposizione della centrale sono costituite da mezzi di soccorso di base ed avanzati (autoambulanze ed elicottero) del SSR (Sistema Sanitario Regionale) e convenzionate (es. Croce Rossa Italiana e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico). Fondamentale risulta inoltre la collaborazione con le Forze dell'Ordine, Magistratura e Soccorso Istituzionale e, per le aree sciabili, gli addetti al soccorso degli impianti di sci. La gestione di un incidente su un terreno innevato passa attraverso i seguenti momenti:

1 - Gestione della chiamata

La chiamata di soccorso è un momento estremamente delicato in quanto l'operatore deve individuare con precisione e rapidità il luogo dell'evento, il numero delle persone coinvolte, le lesioni riportate e decidere la risposta più idonea alla patologia presentata. La richiesta di soccorso, con l'avvento della telefonia mobile, arriva spesso direttamente dall'utente o se in "area sciabile" mediata dal gestore degli impianti. L'operatore di COEU 118 deve avere ottime conoscenze territoriali e essere dotato di strumenti cartografici e planimetrici degli impianti per poter individuare rapidamente il luogo dell'evento. La collaborazione con il gestore degli impianti e con le squadre di soccorso è fondamentale e si attua anche attraverso l'uso di sistemi di comunicazioni territoriali condivisi (radio ricetrasmittenti del SSUEm 118).

2 - Risorse di soccorso

Le risorse a disposizione della COEU 118, per l'espletamento degli interventi di soccorso, sono:

a) su aree innevate non gestite:

- autoambulanze 118 di base ed avanzate (con medico a bordo)
- elicottero di soccorso 118 (medico anestesista-rianimatore, infermiere e tecnico di elisoccorso del CNSAS ed eventualmente Unità Cinofila da ricerca in valanga)
- squadre del CNSAS
- squadre specializzate delle Forze dell'Ordine

b) sulle "aree sciabili" gestite:

- personale di soccorso degli impianti (normativa nazionale e regionale)
- squadre specializzate delle Forze dell'Ordine
- autoambulanze 118 di base ed avanzate (con medico a bordo)
- elicottero di soccorso 118 (medico anestesista-rianimatore, infermiere e tecnico di elisoccorso del CNSAS ed eventualmente Unità Cinofila da ricerca in valanga)
- squadre del CNSAS

L'elicottero risulta il mezzo di soccorso più veloce ed efficiente per raggiungere gli infortunati direttamente sul luogo dell'evento, potendosi avvalere per lo sbarco del personale di assistenza e per il recupero degli infortunati del verricello. Le motoslitte, in dotazione al personale di soccorso degli impianti, risultano, in alternativa, strumenti importanti per velocizzare l'intervento in quanto specifiche per il terreno innevato.

3 - Coordinamento del soccorso

La COEU 118 ha inoltre compiti di coordinamento di tutte le forze in campo che, in alcuni eventi, sono rilevanti (es. incidente da valanga), facendo da raccordo tra soccorritori, mezzi di trasporto, strutture ospedaliere di accoglimento, Forze dell'Ordine e Magistratura. Le comunicazioni, tra centrale di coordinamento e territorio, sono fondamentali per la riuscita del soccorso e si attuano attraverso gli

impianti radioelettrici dotati di ponti ripetitori che coprono tutto l'ambito territoriale di competenza.

Problematiche nelle attività di soccorso

Il personale di soccorso si trova ad operare in ambiente difficile ed ostile che rende obbligatorio l'uso di abbigliamento specifico e di ausili come scarponi, ramponi o racchette da neve, scelti in rapporto alla consistenza del manto nevoso, per garantire una movimentazione sicura. Sono inoltre obbligatori dispositivi di protezione personale come i caschi, le imbracature e gli apparati di comunicazioni radio per ogni singolo soccorritore. Si sottolinea infatti che l'ambiente naturale dello sci o di altre attività sportive invernali sono i pendii innevati o addirittura pareti di roccia ghiacciate (cascate di ghiaccio) che possono mettere in difficoltà il soccorritore non addestrato e correttamente attrezzato. Il freddo intenso e/o il vento possono complicare ulteriormente le possibilità di movimento dei soccorritori. L'assistenza è quindi resa difficile sia nella fase di valutazione che in quella di terapia ed impone al personale sanitario metodologie specifiche di approccio al paziente. Il materiale sanitario e le apparecchiature mediche devono rispondere a requisiti specifici di utilizzo e funzionamento. L'alimentazione elettrica a batteria dei dispositivi deve garantire il funzionamento anche a basse temperature. Il personale sanitario deve avere inoltre conoscenze e abilità alpinistiche per operare in totale sicurezza anche in ambiente ostile.

Formazione del personale di soccorso

Il personale sanitario addetto al Servizio di Elisoccorso viene formato in corsi specifici che lo abilitano ad operare sul velivolo e alle manovre di sbarco ed imbarco in hovering (volo stazionario) e con verricello. La delicatezza di queste manovre richiede momenti di addestramento e certificazione che vengono ripetuti a cadenza semestrale.

Il gestore degli impianti ha l'obbligo di istituire un servizio di soccorso con persone in possesso della qualificazione formativa di soccorritore e di capacità sciistiche adeguate agli interventi nelle aree sciistiche come da Regolamento Regionale 10 dicembre 2004 n.10 della Regione Lombardia.

Conclusioni

Le problematiche che si incontrano nel soccorso su terreni innevati portano alle seguenti conclusioni:

- Una maggiore attenzione e valutazione dei dati epidemiologici rilevati sarà necessaria per attivare momenti di prevenzione sulle attività sportive invernali.
- La gestione degli interventi di soccorso derivanti dalle attività sportive invernali devono essere coordinati dalle centrali operative di soccorso (118)

- La collaborazione con i gestori degli impianti di sci e specificatamente con il Direttore delle piste nella definizione di protocolli condivisi risultano fondamentali per la buona riuscita dell'attività di soccorso
- La necessità di una formazione specifica e continua per il personale di soccorso che opera in ambiente montano